

[www.vogue.it/
people-are-talking-
about/vogue-arts](http://www.vogue.it/people-are-talking-about/vogue-arts)

60

● Fughe dalla solitudine e silenziosi incontri di culture. Mélo a lieto fine, altolocate relazioni pericolose e storie di borgata. Le innumerevoli declinazioni del verbo amare. In diverse lingue

Ragione di vita. Passione. Ossessione. Sono alcune delle infinite declinazioni che fanno dell'amore non solo l'inesauribile delizia (e croce) della nostra esistenza, ma anche il tema preferito del mondo creativo in cui essa si specchia, quello delle arti, cinema incluso. Ora, aggiornato alle nuove forme di relazione della società, l'amore è leitmotiv di tre festival doc. Sono multietniche le love stories proposte alla rassegna "Piazze di cinema" di Cesena, a cominciare dall'intenso "Io sono Li" di Andrea Segre, che ambienta la storia a Chioggia e punta l'obiettivo su una romantica, complessa relazione tra una giovane cinese (Zhao Tao, David di Donatello 2012 come migliore attrice) e Bepi, pescatore di origini slave (il croato Rade Sherbedgia). «Il loro incontro», spiega il regista, «è una fuga poetica dalla solitudine, un dialogo silenzioso tra culture diverse, ma non più distanti». Silenzioso è anche "Isole", che Stefano Chiantini ha girato alle Tremiti per raccontare la storia d'amore tra Martina, un'ottima Asia Ar-



sonaggi», dice il regista. «Personaggi vitali e autentici, che appartengono alla mia adolescenza, come a quella di ognuno di noi». È ancora un amore inatteso a distogliere dal suicidio il viticoltore Benjamin (oui, Gérard Depardieu) in "Grenouille d'hiver", mélo di Slony Sow. Dopo la morte della moglie, lui non riesce più ad andare avanti, finché

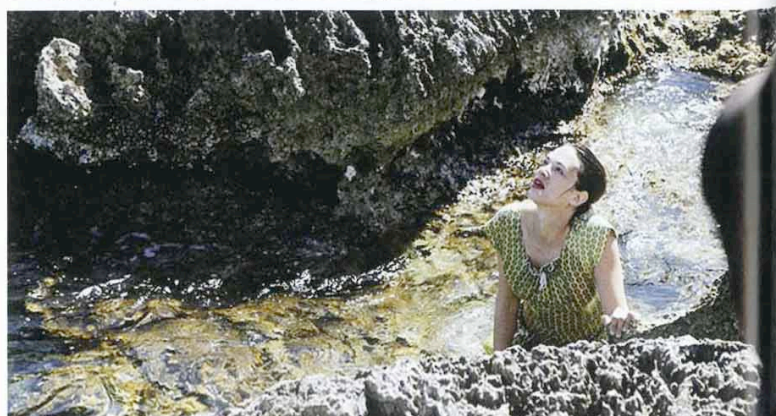
no al centro di "A royal affair" – premiato a Locarno e in anteprima italiana –, firmato dal danese Nicolaj Arcel e con Mads Mikkelsen (premio come miglior attore a Cannes 2012 per "The hunt"). Nella Danimarca del 1768, il dottor Johann Friedrich Struensee conquista la fiducia del re Cristiano VII, del quale diviene medico personale e, di fatto, reggente. Ma la liaison dangereuse che scocca con la regina conduce lui sul patibolo e lei in esilio. L'agrodolce "Une vie meilleure", di Cédric Kahn, ci riporta al presente con l'amore in tempi di crisi. Il passionale cuoco francese Yann (Guillaume Canet) e la fidanzata libanese con figlio a carico Nadia (Leïla Bekhti) decidono di rischiare tutto e acquistano un ristorante in riva a un lago. Talento, amore e sogni non li salvano però dalla giungla di finanziamenti e prestiti bancari che li divora. «Dovranno ricostruire la loro famiglia da zero, rinunciando alle proprie aspirazioni», dice Kahn. «Ridotti sul lastrico, scopriranno che possono ancora essere felici insieme».

Let's talk about love by Zoraide Cremonini

Salvifici o maledetti. Sempre rivoluzionari e specchio delle realtà d'oggi. Piccoli e grandi amori protagonisti dei film festival estivi

gento che ha "perso" l'uso della parola, e Ivan (Ivan Franek), immigrato albanese, clandestino suo malgrado: «Ho voluto mostrare le relazioni tra quelle persone che, per diverse vicissitudini, si discostano da ciò che oggi viene definito "normale", ritrovandosi così, senza rendersene conto, ai margini della società». A Trieste, "Maremetraggio" (1-7/7, maremetraggio.com) propone "Qualche nuvola", dell'esordiente Saverio Di Biagio. Il protagonista è Diego (Michele Alhaique), un operaio romano che sta per sposare la fidanzata di sempre, Cinzia (Greta Scarano), nonché l'incontro con la ricca e bella Viola (Aylin Prandi) fa scattare il coup de foudre, che lo pone di fronte a un bivio, tra dubbi e angosce. «Spero di essere riuscito a raccontare i sentimenti contrastanti dei per-

la giovane giapponese Miko (Eriko Takeda) arriva nella tenuta per un tour enogastronomico e s'innamora; lieto fine a giusta gradazione. A Umbria film festival (a Montone, Pg. 11-15/7, umbria filmfestival.com), intrighi e infedeltà so-



Dall'alto. Un primo piano di Zhao Tao, protagonista di "Io sono Li", di Andrea Segre (foto courtesy Simone Falso). Asia Argento in "Isole", di Stefano Chiantini. Entrambe le pellicole sono in programma a "Piazze di cinema", Cesena, 5-14/7; piazzedicinema.it.